



## Dai Cadini a Misurina

**ITINERARIO:** dal Lago di Misurina transitando sui Cadini e arrivo nuovamente al Lago

**AREA MONTUOSA:** Cadini di Misurina

**DIFFICOLTA':** EE (con set da ferrata)

**TEMPO DI PERCORRENZA:** 6h 30m (individuale)

**TIPOLOGIA DI SENTIERO:** escursionistico e roccioso

**RIFUGI DI APPOGGIO:** Rifugio Col de Varda (2.115m) Rifugio Fonda Savio (2.367m)

**PUNTO DI PARTENZA:** parcheggio seggiovia Col de Varda

**ACCESSO CARROZZABILE:** dalla strada principale che arriva a Misurina da Cortina d'Ampezzo/ Auronzo di Cadore

### RELAZIONE TECNICA:

Dal parcheggio della base di partenza della funivia per il Col de Varda (di fronte al centro estivo Pio XII) si inizia a salire su ampio sentiero **120**, ben battuto e abbastanza impegnativo. Si giunge al bivio dove, seguendo il **120**, si va in direzione del Rifugio Città di Carpi, noi invece teniamo la nostra sinistra per seguire la numerazione **117** che in pochi minuti ci porta al Rifugio Col de Varda dopo circa 50 minuti dalla partenza.

Si tiene sempre il sentiero **117** che parte proprio ai piedi del Rifugio e si inizia a salire su sentiero roccioso attraversando tutta la maestosa base del Ciadin de Misurina denominata "la grave de Misurina". Si giunge così ad uno strappo in forte salita che richiede l'apposita imbragatura da ferrata per avere un minimo di sicurezza visto che nel tratto è presente il cordino d'acciaio. Si arriva così in Forcella Misurina (40m) e si inizia a scendere, sempre su sentiero attrezzato, in ripido sentiero tra rocce e piccole guglie notando sulla nostra sinistra le prime sagome del versante sud delle Tre Cime di Lavaredo. E' una discesa da eseguire con un po' di attenzione, la naturale scalinata formata dalle rocce si mescola con brevi tratti di roccia franosa che può diventare un rischio per la nostra stabilità in fase di passo. Scesi da questo tratto si arriva in Forcella del Diavolo. Da questo punto sono visibili a sud le inconfondibili sagome di Forcella della Neve (2471m), del Ciadin della Neve (2561m), il ghiaione del Ciadin della Neve e la sagoma nord del Ciadin di Misurina. Si procede nuovamente in salita su sentiero **117** che troviamo al bivio nel bel mezzo di questa valle ghiaiosa. Il sentiero si dimostra subito arduo, su fondo roccioso (come tutta la zona) si sale a zig-zag costeggiando la parete della Torre del Diavolo (2598m) fino a raggiungere un tratto di sentiero composto da scalette in ferro dove è utile l'utilizzo dell'imbragatura da ferrata per quanto esse siano di poco tratto ma ugualmente esposte. Si giunge in forcella e si inizia a scendere vertiginosamente oltrepassando il ghiaione ai piedi di cima Ciadin Nord Ovest (2680m) seguendo sempre come itinerario il sentiero Bonacossa. Dopo un tratto in salita si giunge al Rifugio Fonda Savio posto a 2367 metri dopo circa 1h 30m di transito da Forcella Misurina.

Dopo la meritata pausa ci si rimette in marcia, scendendo nuovamente vertiginosamente ed aiutato da cavi di acciaio sempre su sentiero **117**. Una vertiginosa discesa a zig-zag dove, nel caso di neve ancora presente, il sentiero viene a scomparire e a tal proposito questo piccolo ma impegnativo tratto, richiede l'attenzione dovuta per avere il riferimento, più a valle, del proseguo del sentiero da intraprendere. Il **117** fa parte di uno dei tratti più spettacolari dell'Alta Via n°4, da esso è possibile avere a 360° una spettacolare visualizzazione della vasta area dei Cadini di Misurina direttamente dal suo cuore centrale. Oltre all'immane presenza delle sagome del versante sud delle Tre Cime è possibile vedere dalla nostra sinistra la Torre di Wundt (2517m), la Croda Lissa (2568m) alla nostra destra e le guglie presenti nella zona accantonate ai fianchi delle vette più blasonate. Dopo un dolce sali e scendi si arriva così, in 45 minuti, a Forcella de Rinbianco (2176m). una pausa per ammirare il paesaggio sulla Val de Ciampedele e, in orizzonte a est, le imponenti vette delle più importanti vette delle Dolomiti di Sesto. Dalla forcella si scende su sentiero **119** che inizialmente si presenta su base rocciosa e poco impegnativa e man mano che prosegue la discesa il tutto si trasforma in meraviglioso bosco contornato da verdi prati e dove la natura cambia improvvisamente aspetto rispetto a quello vissuto fino ad ora. Da questo versante i nostri occhi spaziano sulle imponenti cime del Ciadin dei Toce (2268m), il Ciadin delle Bisse (2308m) il Ciadin de Rimbianco (2402m) e su tutta la valle della parte nord della Longeres. Dopo 50 minuti si incrocia il sentiero **101** che scende direttamente dal Rifugio Auronzo (Tre Cime di Lavaredo), il sentiero si presenta più largo e ben battuto e a questo punto teniamo presente una serie di particolari in modo da evitare la strada asfaltata (e relativo traffico) rimanendo così sempre all'interno del bosco.



## Dai Cadini a Misurina

Poco prima di arrivare sul tratto stradale presso la stazione di pedaggio per il Rifugio Auronzo, teniamo la nostra sinistra seguendo la traccia di sentiero ben marcato che si inoltra in mezzo al bosco. Manteniamo questa direzione fino a raggiungere una strada battuta, saliamo per un centinaio di metri fino ad arrivare ad un parcheggio. Da questo subito sulla destra inizia a scendere una strada battuta che si inoltra nuovamente in mezzo al bosco, si attraversa la pista da sci invernale e in un centinaio di metri si arriva presso due piccole strutture in cemento denominate "serbatoi d'acqua". Da queste sulla destra iniziamo a scendere (come riferimento a pochi metri un muretto di cemento da attraversare) su sentiero **118**, scendendo fino ad arrivare in un tratto con sentiero più ampio. Un centinaio di metri e sulla sinistra il sentiero si riemette all'interno del bosco, qualche ripida discesa a zig-zag e si giunge nei pressi dell'Hotel Miralago in tutto in 40 minuti. Da qui è d'obbligo, giusto per rilassarsi un momento in dolce camminata, il transito ai bordi del Lago di Misurina (1700m) per giungere nuovamente presso la partenza della funivia del Col de Varda.

Bella escursione giornaliera, da porre attenzione che se l'inverno ha portato abbondanti nevicate verso la prima metà di luglio è facile imbattersi in qualche nevaio ancora presente in particolar modo all'interno delle insenature rocciose poste in quota tra le cime dei Cadini. Per il transito da Forcella Misurina e la salita verso la forcella posta ai piedi della Torre del Diavolo consiglio l'attrezzatura da ferrata visto che sono un paio di tratti del sentiero Bonacossa e che un certo senso di sicurezza, sebbene non sia così impegnativa, è sempre bene avere essendo presente qualche tratto leggermente esposto.

Stefano